

"URAGANO ROSSO"

FINALI NAZIONALI
PATTUGLIA A LUNGO RAGGIO
21/22 SETTEMBRE 2019

OP. URAGANO ROSSO

CONFIDENTIAL

ANNO
F.I.G.T.
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCHI TRATTI

COMUNE LAVARONE

ALPE Cimbra
Trentino Italy

INFORMAZIONI: crvenetotr@figt.it

Tipologia: Torneo a Pattuglia navigazione libera

Regolamento: "Pattuglia Lungo Raggio Ed.11 del 19/03/2018"

Località: Lavarone-Luserna (TN)

Data svolgimento: 21-22Settembre 2019

Durata: dalle 10:00 di sabato 21 settembre alle 10:00 di domenica 22 settembre (24h continuative)

Composizione: Massimo6 operatori Minimo 3 operatori

Difficoltà Fisica: Media

Difficoltà Tattica: Media

INTRODUZIONE

Questo evento è liberamente ispirato al libro Uragano Rosso dello scomparso Tom Clancy; a te che hai accompagnato gli eventi, previsto ciò che sarebbe successo, raccontato ciò che è stato.

Lo Staff

PROLOGO STORICO

A seguito del confronto tra Russia e USA sui temi energetici, la Russia viene colpita da sanzioni economiche finalizzate a indebolirne la leadership.

Seppure nel lungo periodo l'operazione riesce e a nulla valgono le vittorie diplomatiche russe in Medio Oriente.

In risposta al crescente dissidio interno il Governo Russo vede come unica soluzione per ripristinare il consenso sia interno che internazionale l'invasione dell'Europa. A seguito di valutazioni e considerazioni, il Comando Dello Scacchiere Ovest decide l'attuazione del piano Uragano Rosso, il quale prevede l'occupazione Militare dell'Europa da parte di truppe meccanizzate con il supporto di aeronautica e marina, in particolare l'attacco si baserà su tre direttrici principali.

- La prima a Nord con il compito di occupare Brema e Amburgo e di conseguenza bloccare i porti del Baltico da possibili sbarchi di Truppe della NATO.

- La seconda al Centro con il supporto del secondo e terzo gruppo intercettori forte di oltre 1500 tra caccia e bombardieri con il compito di occupare la Ruhr, Dortmund e puntare su Parigi.

- La terza da Sud con il supporto della flotta del Mediterraneo ha il compito di attraversare la pianura Padana fino a bloccare il porto di Marsiglia.

La particolarità di Uragano Rosso si basa sulla sorpresa strategica e velocità tattica; a tal fine le direttrici d'attacco sono organizzate in gruppi di manovra (GMO) ovvero un insieme di più divisioni corazzate poste sotto lo stesso comando ma indipendenti tra loro.

I servizi d'informazione della NATO dopo aver identificato gli ammassamenti di truppe lungo i confini hanno dato inizio alla mobilitazione delle truppe presenti in Europa, eliminando così il fattore sorpresa strategica. In previsione di un'Invasione Russa, la NATO ha elaborato decine di piani ma la dottrina di base è sempre stata **il cedere terreno in cambio di un guadagno in termini di tempo**, per permettere ai rinforzi provenienti da oltre l'Atlantico di sbarcare. Entrambe le fazioni sono consapevoli che la battaglia per l'Europa si può considerare come una gara di corsa.

Nel pieno dell'attività diplomatica, mentre le varie parti in causa schierano i loro reparti lungo i confini, nei cieli sopra la Polonia i caccia di entrambe le fazioni si sfidano lungo la linea di confine aspettando che sia l'avversario a fare la prima mossa.

Il tutto inizia quasi in sordina con 3 divisioni di classe A russe che superano il confine polacco di Lipsk e ingaggiano elementi avanzati della 101° aviotrasportata USA dislocati in supporto ai reparti polacchi.

Immediatamente il Comando NATO ordina l'inizio dell'operazione DREAMLAND, ovvero un massiccio attacco aereo contro i velivoli Mainstay russi (equivalenti dell'E-3 Sentry), contro i ponti di transito, i convogli di carburante ed i comandi sul campo Russi. lo scopo è di rallentare i movimenti e le capacità di spostamento delle divisioni russe. I combattimenti si susseguono per le 2 settimane successive, e mentre i russi lamentano perdite superiori del 40% alle previsioni e sono di almeno 5 giorni in ritardo sugli obiettivi prefissati, la NATO ha perdite superiore del 20% e un consumo di munizioni superiore del triplo rispetto le previsioni prebelliche.

La situazione era diventata uno stallo con una scadenza ben precisa: lo sbarco delle prime navi statunitensi nei porti Francesi.

Attualmente la situazione dell'avanzata russa differisce per ognuna delle 3 direttrici attacco:

- A Nord i reparti russi sono in procinto di occupare Amburgo, difesa solo da alcuni reparti con il compito impossibile di coprire l'evacuazione dei civili.

- Al centro le truppe russe non riescono a sfondare il triangolo Francoforte Stoccarda Monaco a causa della resistenza dei reparti tedeschi supportati da quello che resta di una divisione corazzata Inglese.

- Il problema per il comando NATO è il sud dove i russi non hanno praticamente incontrato resistenza, poiché i reparti di linea degli Italiani hanno dovuto ripiegare a causa dello sfondamento subito dai reparti francesi inviati a supportare la difesa italiana.

Attualmente i russi possono coprire il nord Italia seguendo l'Autostrada A4 e attaccare la difesa tedesca dal fianco Sud permettendo al GMO al centro di penetrare fino alla Ruhr potendo così attaccare i porti Francesi in breve tempo.

A quel punto la battaglia per l'Europa sarebbe persa.

Per evitare il movimento del GMO Sud il comando NATO ha ordinato di compiere azioni di disturbo e attacco da parte di reparti speciali della NATO verso il GMO Sud, più a lungo si riesce a ritardarne il movimento più a lungo si possono deviare le truppe verso il Centro ed il Nord Europa.

A questo punto la palla passa ai reparti stessi, Ivan è pronto, è in marcia e sa che sarà un bersaglio.

AGGIORNAMENTO OPERATIVO

Il GMO Sud, attestato sull'Altopiano di Lavarone, è attualmente posizionato come una piccola roccaforte, abbiamo ipotizzato due sistemi diversi per farvi infiltrare.

Il primo prevedeva un'infiltrazione su mezzi ruotati, la quale ha il vantaggio di farvi portare tutto il materiale necessario alla missione al vostro seguito. La problematica ci risulta che dato l'esiguo numero di strade che permettono di raggiungere l'area e data la natura morfologica del terreno, il controllo da parte dei russi sulle poche vie d'accesso è letteralmente capillare, pertanto se veniste intercettati da una qualsiasi pattuglia russa la vostra missione finirebbe prima di iniziare.

La seconda possibilità è quella di farvi raggiungere l'AO su un veicolo ultraleggero a bassa rifrazione radar, il quale però non ci permetterebbe di farvi avere al seguito il materiale necessario per completare la missione. Inoltre usando un sistema di infiltrazione aerea non avreste alcun mezzo di supporto o movimento al vostro servizio durante le operazioni.

L'intelligence militare ha trovato una soluzione di compromesso, verrete infiltrati tramite ultraleggero direttamente nell'area operativa, mentre il materiale che vi sarà necessario allo svolgimento delle operazioni verrà depositato preventivamente dai nostri agenti direttamente sul posto o paracadutato nelle aree di necessità.

Questa modalità di infiltrazione vi obbliga a dovervi muovere esclusivamente a piedi, e data la presenza massiccia di pattuglie russe sulle strade, non vi sarà possibile usare le carrabili principali per velocizzare i vostri movimenti.